Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **ROMA - Lunedì, 23 dicembre 1929 - ANNO VIII** **Numero 298**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**120**	**70**	**50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**80**	**50**	**35**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13 — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr editr Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro »*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M Ricci*. — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiel* [illegible] *Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tom*[illegible]*telli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazz*[illegible], via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, [illegible] *tituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. [illegible]: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — [illegible]: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: [illegible] *Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano. *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo*. — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Vegganai le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del prossimo gennaio, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento sono sopra indicati.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi sulla Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso - versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Società generale elettrica dell'Adamello (G.E.A.), in Milano: Elenco delle obbligazioni 6 % acquistate direttamente in sostituzione di altrettante da estrarsi a sorte nel 2° semestre 1929.

Comune di Recco: Elenco delle obbligazioni sorteggiate l'8 dicembre 1929.

Società anonima per le ferrovie di Reggio Emilia, in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 9 dicembre 1929.

Società anonima Funivie Savona-San Giuseppe, in Savona: Elenco delle obbligazioni sorteggiate per il rimborso.

Città di Arona: Elenco delle obbligazioni dei prestiti comunali sorteggiate il 15 dicembre 1929.

Società anonima Calzaturificio Polli, in Milano: Elenco delle obbligazioni sorteggiate l'11 dicembre 1929.

Società nazionale di ferrovie e tramvie, in Roma: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nell'8ª estrazione del 15 dicembre 1929 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Unione italiana cementi, in Torino: Elenco delle obbligazioni 4.50 per cento sorteggiate il 30 ottobre 1929 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

AVVISO di pubblicazione di due fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli Atti di Governo ed a tutti gli abbonati alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno (edizione normale), che si è oggi ultimata la spedizione del fascicolo 4° del volume IV e del fascicolo 1° del volume V, della Raccolta ufficiale leggi e decreti del 1929.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere indirizzati al Regio ufficio della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, via Giulia n. 52 - Roma (16), entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso, giusta quanto dispone l'art. 18 del decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 749, prevenendo che trascorso detto termine tali reclami non saranno più ammessi, e che gli interessati dovranno pagare i volumi che richiederanno.

S'intende che gli abbonati alla « Gazzetta Ufficiale » non hanno diritto a ricevere gratuitamente la Raccolta ufficiale, per avere la quale occorre l'abbonamento a parte.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2782.

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. 2126.

Approvazione della Convenzione italo-iugoslava per la manutenzione dei cippi di confine, firmata a Belgrado il 16 settembre 1929.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per l'interno e per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione per la manutenzione dei cippi di confine, firmata a Belgrado fra l'Italia e la Iugoslavia il 16 settembre 1929.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data dello scambio delle ratifiche della Convenzione di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 98. — FERZI.

SA MAJESTE LE ROI D'ITALIE

ET

SA MAJESTE LE ROI DES SERBES, CROATES ET SLOVENES

désireux de régler la question de l'entretien des bornes et des marques-frontière servant à la démarcation de la ligne frontière, ainsi que celle du remplacement des bornes et marques frontières disparues ou détruites, à savoir:

sur la ligne frontière près de Fiume, au nord de Fiume et autour de Zara,

ont résolu de conclure dans ce but la présente Convention et ont nommé, à cet effet, leurs Plénipotentiaires:

Sa Majesté le Roi d'Italie:

Son Excellence Monsieur Carlo Galli, Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire de Sa Majesté le Roi d'Italie à Belgrade;

et

Sa Majesté le Roi des Serbes, Croates et Slovènes:

Son Excellence Monsieur Kosta Kumanudi, Docteur en Droit, Ministre des Affaires Etrangères, p. i.;

Lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs trouvés en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit:

Art. 1.

Les deux Puissances s'engagent à sauvegarder et à entretenir en bon état, par les soins de leurs autorités frontières, les bornes frontières, marques et autres signaux servant à la démarcation de la ligne frontière.

Art. 2.

Chacune des deux Puissances ne répare que celles des bornes ou marques frontières endommagées et ne reconstruit que celles des bornes au marques frontières détruites qui lui reviennent sur la ligne frontière, conformément à la répartition suivante:

Royaume d'Italie:

1. - Sur toute la ligne frontière autour de Zara;
2. - Sur la frontière au nord de Fiume, à savoir:

a) de Pec à Mozic depuis la borne principale au point d'intersection des trois frontières n. 1 jusqu'à la borne auxiliaire n. 26-XXXI inclusivement, et

b) de Cabranska Polica à Rubesa — depuis la borne principale n. 62 jusqu'au point terminal de la ligne frontière, à savoir — jusqu'à la borne auxiliaire n. 69-CLXXVI inclusivement.

Royaume des Serbes, Croates et Slovènes:

1. - Sur toute la ligne frontière près de Fiume;
2. - Sur la frontière au nord de Fiume, à savoir:

De Mozic à Cabranska Polica — depuis la borne auxiliaire n. 26-XXXI jusqu'à la borne principale n. 62 inclusivement.

Art. 3.

Toute borne ou marque frontière, disparue ou endommagée, sera reconstruite, respectivement réparée, par celle des deux Puissances à laquelle elle revient en vertu de l'article 2.

La réparation, respectivement la construction, de pareilles bornes frontières sera toujours effectuée en présence de représentants des deux Hautes Parties Contractantes.

Les frais occasionnés pour la réparation, respectivement la construction, de ces bornes ou marques frontières seront divisés en parties égales entre les deux Etats toutes les fois qu'il ne serait pas possible de surprendre en flagrant délit ou d'identifier sûrement les auteurs du dommage.

Art. 4.

Dans le cas où les bornes ou marques frontières seraient endommagées ou détruites par un sujet de l'une des deux Puissances Contractantes qui serait pris en flagrant délit ou retrouvé ensuite, la réparation ou la construction de ces bornes ou marques frontières sera immédiatement exécutée par l'Etat auquel, conformément à l'art. 2, appartiennent les bornes ou marques frontières. Il reste entendu que les frais pour la réparation des dommages causés ainsi que tous les autres frais seront recouvrés du coupable par l'Etat dont il est le sujet et les sommes perçues seront versées à celle des Puissances qui aura construit ou réparé les bornes ou les marques frontières.

Dans le cas où les dommages se trouveraient être la conséquence d'une fabrication défectueuse, les frais de construction ou de réparation des bornes ou marques endommagées tomberont à la charge de la Puissance à laquelle ces bornes et marques frontières reviennent en vertu de l'art. 2.

Dans le premier cas comme dans le second, les représentants des deux Puissances dresseront un procès-verbal en deux exemplaires constatant la construction ou la réparation des bornes et marques et le soumettront à l'examen et à l'approbation des deux Gouvernements.

Art. 5.

Les Autorités frontières des deux Puissances seront tenues de constater soigneusement tout endommagement ou destruction des bornes ou marques frontières; elles se tiendront mutuellement au courant de chaque cas pareil et feront d'un commun accord toutes les démarches nécessaires pour pouvoir procéder immédiatement à la reconstruction ou à la réparation des bornes détruites ou endommagées, chacune sur sa section de la ligne frontière.

La construction des nouvelles bornes ou marques frontières remplaçant celles qui sont disparues, ainsi que la réparation des bornes ou marques frontières détruites ou endommagées, sera exécutée toujours sur la base des documents officiels et techniques de délimitation.

Art. 6.

L'inspection et le contrôle du bon état de la ligne frontière, de l'emplacement et de la position des bornes ou marques frontières se feront en conformité avec les documents de délimitation et continueront à être confiés aux Autorités des deux Hautes Parties Contractantes qui en étaient chargés jusqu'à présent et qui pourront signaler, chaque fois que la nécessité s'en présentera, les réparations eventuelles à apporter aux bornes ou marques frontières endommagées.

Art. 7.

La présente Convention entrera en vigueur à la date de l'échange des ratifications entre les deux Hautes Parties Contractantes.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs ont apposé leurs signatures et leurs cachets.

Fait à Belgrade, en double original, le 16 septembre mil neuf cent vingt-neuf.

(*L. S.*) CARLO GALLI
(*L. S.*) K. KUMANUDI

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:
GRANDI.

Numero di pubblicazione 2783.

REGIO DECRETO 21 novembre 1929, n. 2124.

Quantitativo delle merci di origine o provenienza dalle Colonie italiane da ammettere all'importazione nel Regno con trattamento di favore durante l'anno 1930.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 23 novembre 1921, n. 1797;

Visto il R. decreto 11 marzo 1923, n. 873; e i Regi decreti-legge 29 luglio 1923, n. 1908; 7 ottobre 1923, n. 2467; 23 marzo 1924, n. 644; 23 marzo 1924, n. 645; 4 gennaio 1925, n. 515; 5 aprile 1925, n. 805; 7 marzo 1926, n. 541; 15 agosto 1926, n. 1865; 12 agosto 1927, n. 1808; 27 ottobre 1927, n. 2257; 18 dicembre 1927, n. 2702; 22 gennaio 1928, n. 265; 4 ottobre 1928, n. 2382;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto coi Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I quantitativi da ammettere nell'anno 1930 alla importazione nel Regno col trattamento di favore stabilito dal R. decreto-legge 23 novembre 1921, n. 1797, e successive aggiunte e modificazioni, sono fissati per le seguenti merci di origine o provenienza dalle Colonie italiane nella misura per ciascuna di esse appresso indicata:

Numero e lettera della tariffa generale	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Quantitativo annuale da ammettere al trattamento di favore
9	Bestiame ovino	Capi	20.000
10	Bestiame caprino	»	2.000
20-b-2	Carni preparate: salate, affumicate o in altro modo preparate; altre	Quintali	5.000
21	Estratti di carne e brodi condensati:		
a)	allo stato solido o pastoso	»	1.000
b)	allo stato liquido		
34	Pesci preparati:		
a)	secchi, salati o affumicati:		
	7. altri:		
b)	marinati, sotto olio o altrimenti preparati:		
	1) In scatole del peso fino a mezzo kg. (compreso il recipiente):	Tonno Quintali	20.000
	α) tonno		
	δ) altri		
	2) In scatole del peso di più di mezzo kg. fino a 20 kg. (compreso il recipiente):		
	α) tonno		
	δ) altri	altri Quintali	1.000
	3) in altri recipienti:		
	α) tonno		
	γ) altri		
ex 36	Uova di tonno preparate per uso alimentare	Quintali	110
37-a	Caffè in grani e in pellicole	»	30.000
39	Zucchero	»	25.000
42-a	Miele: naturale puro	»	200
64	Frumento	»	40.000
66-b	Orzo, altro	»	100.000
ex 69	Dura	»	20.000
79-a	Pomodori freschi	»	5.000
ex 82	Banane	»	10.000
84-a-1	Uva fresca da tavola	»	1.000

Numero e lettera della tariffa generale	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Quantitativo annuale da ammettere al trattamento di favore
89	Datteri	Quintali	5.000
ex 98	Pasta di datteri		
109	Spirito	Ettol.	2.400
125	Oli vegetali:		
c)	di cotone	Quintali	10.000
e)	di oliva	»	2.000
f)	di ricino	»	8.000
g)	di sesamo	»	5.000
139-a-2	a) Cera d'api; altra non lavorata	»	500
227-b	Tappeti da pavimento di lana o di borra di lana, altri	»	500
604	Legno:		
a)	comune:		
	2° – squadrato o segato per il lungo		
b)	fino:	»	1.000
	2° – squadrato o segato per il lungo		
808	Pelli conciate col pelo, comprese le code naturali conciate	»	200
809-a-b-c-d	Pelli conciate senza pelo, rifinite o non, escluse le pergamenate	»	1.000
ex 897-f	Bottoni di palma dum: dischi sagomati per bottoni e fette di semi di palma dum	Bottoni Quintali	1.000
		Dischi e fette Quintali	5.000
938-b	Budella: salate	Quintali	600
	Trocas in dischi sagomati per bottoni	»	20.000
	Lavori e manufatti d'ogni genere di pelli conciate	»	300
	Lavori e manufatti d'ogni genere di fibra di agave e di sansaviera	»	5.000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 96. — FERZI.

Numero di pubblicazione 2784.

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. 2110.

Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione per l'istituzione di una borsa di studio.

N. 2110. R. decreto 14 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 32,000 nominali, disposta in suo favore dal dott. Saverio Brigante, con atto 6 agosto 1929, per l'istituzione di una borsa di studio intitolata al nome di « Ada Vinci Brigante » e destinata ad una studentessa della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione 2785.

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. 2101.

Erezione in ente morale della « Fondazione magistrale iesina », con sede in Iesi.

N. 2101. R. decreto 14 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la « Fondazione magistrale iesina », con sede nel comune di Iesi, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del Comune medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione 2786.

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. 2102.

Erezione in ente morale della Colonia marina « Regina Elena » della Scuola « Rignon » di Torino.

N. 2102. R. decreto 14 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Colonia marina « Regina Elena » della Scuola « Rignon » di Torino, con sede in Noli Ligure, viene eretta in ente morale e ne è approvato, con modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*

Numero di pubblicazione 2787.

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. 2103.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte dei pegni di Scorrano.

N. 2103. R. decreto 14 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte dei pegni di Scorrano è trasformato a favore della locale Congregazione di carità, per scopi elemosinieri.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 2788.

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. 2104.

Erezione in ente morale della Fondazione « Beneficenza Sartori per il pane quotidiano », in Pratovecchio-Stia.

N. 2104. R. decreto 14 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Fondazione « Beneficenza Sartori per il pane quotidiano », con sede nel comune di Pratovecchio-Stia, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del Comune medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 2789.

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. 2105.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Francesco Perrone », in Saponara di Grumento.

N. 2105. R. decreto 14 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Francesco Perrone », in Saponara di Grumento, viene eretto in ente morale e ne è approvato, con modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 2790.

REGIO DECRETO 31 ottobre 1929, n. 2109.

Erezione in ente morale del « Lyceum » (Circolo femminile italiano) di Catania.

N. 2109. R. decreto 31 ottobre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il « Lyceum » (Circolo femminile italiano) di Catania viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 2791.

REGIO DECRETO 18 novembre 1929, n. 2120.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie.

N. 2120. R. decreto 18 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, vengono apportate alcune modifiche allo statuto dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1929 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 2792.

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2121.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione dei Vasi uniti Fontana Alta e Fontana Bassa, con sede in Brescia.

N. 2121. R. decreto 7 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione dei Vasi uniti Fontana Alta e Fontana Bassa, con sede in Brescia, e ne è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1929 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1929.

Riconoscimento del Fascio di Montalcino (Siena) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Montalcino (Siena) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Montalcino (Siena) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti stipulati dal Fascio predetto sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 novembre 1929 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII
Registro n. 12 Finanze, foglio n. 349.

(6071)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1929.
Riconoscimento della Federazione provinciale fascista di Siena ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza in data 16 ottobre 1929-VII con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Siena chiede che la Federazione predetta sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta alla Federazione provinciale fascista di Siena la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti stipulati dalla Federazione predetta sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1929 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII
Registro n. 12 Finanze, foglio n. 352.

(6972)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1929.
Riconoscimento del delegato preposto alla direzione dell'Ufficio speciale per il servizio delle obbligazioni della Compagnia Reale delle ferrovie sarde.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il R. decreto 10 ottobre 1929, n. 1915, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 262, dell'11 novembre 1929, col quale, in relazione alla fusione delle Società anonime « Compagnia fondiaria regionale », « Compagnia Reale delle ferrovie sarde », già in liquidazione, e « Compagnia fondiaria napoletana » si riconosce la istituzione dell'« Ufficio speciale per il servizio delle obbligazioni della Compagnia Reale delle ferrovie sarde », con sede in Roma;

Visto che con il Regio decreto suddetto è fatta riserva di provvedere, con decreto dei Ministri per le finanze e per l'agricoltura e foreste, al riconoscimento del delegato preposto alla direzione dell'Ufficio speciale suindicato;

Visto che ai termini dell'atto notarile 9 giugno 1929, rogito Amadeo, notaio in Milano, relativo alla fusione della « Compagnia fondiaria regionale », con la « Compagnia Reale delle ferrovie sarde », già in liquidazione, e con la « Compagnia fondiaria napoletana », mediante incorporazione delle due ultime nella prima, quale delegato preposto all'Ufficio medesimo è stato designato il sig. prof. Ciro Papocchia, già liquidatore delegato della Compagnia Reale ferrovie sarde;

Ritenuto che in dipendenza del citato R. decreto 10 ottobre 1929, occorre ora provvedere al riconoscimento del delegato di cui sopra;

Decretano:

In conformità della deliberazione del Consiglio di amministrazione della Compagnia fondiaria regionale in data 22 maggio 1929, ed in relazione all'art. VI dell'atto di fusione 9 giugno 1929 è riconosciuto, quale delegato preposto alla direzione dell'Ufficio speciale per il servizio delle obbligazioni della Compagnia Reale delle ferrovie sarde, il professore Ciro Papocchia.

Roma, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ACERBO.

(7002)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-4869.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Bauer fu Carlo, nato a Gorizia il 6 maggio 1876 e residente a Trieste, piazza Garibaldi n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Borelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Bauer è ridotto in « Borelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lucia Bauer nata Loser fu Urbano, nata il 1° dicembre 1874, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 17 febbraio 1906, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6665)

N. 11419-9597.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Besedniak fu Francesco, nato a Trieste il 19 dicembre 1899 e residente a Trieste, via S. Cilino n. 71, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Besenghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Besedniak è ridotto in « Besenghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Albina Besedniak nata Vrabec di Giovanni, nata il 2 novembre 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6666)

N. 11419-7675.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Biscak di Giovanni, nato a Trieste il 24 febbraio 1899 e residente a Trieste, S. M. Maddalena sup. n. 103, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Biscak è ridotto in « Bisiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6667)

N. 11419-7873.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Bisjach fu Giovanni, nato a Trieste il 28 gennaio 1894 e residente a Trieste, via Cattedrale n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Bisjach è ridotto in « Bisiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Zoe Bisjach nata Giurissich fu Francesco, nata il 30 aprile 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

6668)

N. 11419-7874.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferruccio Bisjak fu Giovanni, nato a Trieste il 17 agosto 1887 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto n. 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ferruccio Bisjak è ridotto in « Bisiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Bisjak nata Alich fu Giovanni, nata il 25 dicembre 1894, moglie;
2. Mario di Ferruccio, nato il 1° dicembre 1819, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6669)

N. 11419-1970.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Blasevich di Giuseppe, nato a Muggia il 18 ottobre 1893 e residente a Trieste, via dell'Industria n. 49, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Biagini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Blasevich è ridotto in « Biagini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Blasevich nata Krovatic fu Giovanni, nata il 1° aprile 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6670)

N. 11419-9478.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Dolores Bresausig in Inchiostri di Giuseppe, nata a Gradisca d'Isonzo il 21 novembre 1903 e residente a Trieste, via Giulia n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Bressani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Dolores Bresausig in Inchiostri è ridotto in « Bressani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6671)

N. 11419-8677.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Brezovec fu Giacomo, nato a Trieste il 20 aprile 1885 e residente a Trieste, via Eremo n. 103, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bressani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Brezovec è ridotto in « Bressani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6672)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Brunner fu Carlo, nato a Trieste il 23 gennaio 1895 e residente a Trieste, via Rismondo n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bruni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Brunner è ridotto in « Bruni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Alice Brunner nata de Vida fu Eugenio, nata il 21 aprile 1898, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 18 marzo 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6673)

N. 11419-7872.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Budinich fu Clodoveo, nato a Trieste il 27 settembre 1887 e residente a Trieste, via Romagna, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Budini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Budinich è ridotto in « Budini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Budinich nata Skerl fu Carlo, nata l'8 maggio 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6674)

N. 11419-7639.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Bursich fu Liberato, nato a Pisino il 16 settembre 1900 e residente a Trieste, via Donota, n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bursi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bursich è ridotto in « Bursi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6675)

N. 11419-7662.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Citter fu Eugenio, nato a Trieste il 10 ottobre 1905 e residente a Trieste, via F. Crispi, n. 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Citteri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Citter è ridotto in « Citteri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6676)

N. 11419-7880.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marino Damianovich fu Natale, nato a Curzola-Dalmazia il 20 febbraio 1872 e residente a Trieste, via G. Orlandini, n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Damiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Marino Damianovich è ridotto in « Damiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisa Damianovich nata Zvillichievich fu Pietro, nata il 9 giugno 1877, moglie;
2. Pierina fu Pietro, nata il 19 aprile 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6677)

N. 11419-7882.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stefano Damianovich di Marino, nato a Curzola-Dalmazia il 24 luglio 1903 e residente a Trieste, via G. Orlandini, n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Damiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Damianovich è ridotto in « Damiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6678)

N. 11419-12418.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Cesare Giurgevich fu Vittorio, nato a Trieste il 18 settembre 1880 e residente a Trieste, Rozzol in Monte, n. 1360, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « De Giorgi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cesare Giurgevich è ridotto in « De Giorgi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Tersilla Giurgevich nata Forgnone di Lorenzo, nata il 9 febbraio 1894, moglie;
2. Maria di Cesare, nata il 12 aprile 1921, figlia;
3. Maddalena di Cesare, nata il 19 agosto 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6679)

N. 11419-12425.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Milloch Ines vedova Hrovatin fu Antonio, nata a Trieste il 9 agosto 1894 e residente a Trieste, via Barbariga, n. 3, e diretta ad ottenere a termine dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Millo-Crovatini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Ines Millovich ved. Hrovatin è ridotto in « Millo-Crovatini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Alberto fu Bonifacio, nato il 10 febbraio 1913, figlio;
2. Lidia fu Bonifacio, nata il 1° giugno 1914, figlia;
3. Ida fu Bonifacio, nata il 16 luglio 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

6680)

N. 11419-8715.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Simeone Ivicevich Bakulich di Domenico, nato a Civitavecchia il 15 gennaio 1888 e residente a Trieste, via S. Vito, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del. R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Ivi-Bachi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi del sig. Simeone Ivicevich Bakulich sono ridotti in « Ivi-Bachi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Ivicevich Bakulich nata Doletis di Pietro, nata il 19 aprile 1894, moglie;
2. Miranda di Simeone, nata il 22 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6681)

N. 11419-4991.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Augusto Koncnik fu Primo, nato a Trieste il 23 luglio 1873 e residente a Trieste, via Pier Luigi da Palestrina, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Concini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Augusto Koncnik è ridotto in « Concini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lucia Koncnik nata Vrech fu Antonio, nata l'11 novembre 1874, moglie;
2. Gilberto di Augusto, nato il 3 dicembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6682)

N. 11419-7678.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marcello Lazarich fu Eugenio, nato a Trieste il 30 luglio 1890 e residente a Trieste, via Battisti, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lazzari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marcello Lazarich è ridotto in « Lazzari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6683)

N. 11419-10091.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Luftschitz fu Emanuele, nato a Bania Karlovac (Karlstadt) il 12 agosto 1882 e residente a Trieste, via Donizetti, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ludovisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Luftschitz è ridotto in « Ludovisi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosa Luftschitz nata Löwi di Giuseppe, nata il 22 giugno 1889, moglie;
2. Jolanda Emanuela di Giuseppe, nata il 30 settembre 1921, figlia;
3. Nora Lydia Ester di Giuseppe, nata il 12 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6684)

N. 11419-10090.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Roberto Luftschitz fu Emanuele, nato a Bania (Karlovac) il 3 marzo 1887 e residente a Trieste, via Guido Brunner, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ludovisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Luftschitz è ridotto in « Ludovisi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 3 luglio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6685)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la giustizia e gli affari di culto, nella seduta del 20 dicembre 1929 ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2108, concernente la delega al Governatore delle Isole italiane dell'Egeo a ricevere il giuramento di coloro che debbono prestarlo per l'esercizio dei loro uffici nelle Isole stesse.

(7003)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

Invio di pubblicazioni periodiche.

L'Amministrazione del Senato considera mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche, che siano inviate alla Presidenza, alla Biblioteca o agli altri uffici, delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

La stessa avvertenza vale anche per le pubblicazioni periodiche spedite agli onorevoli senatori del Regno.

Roma, 18 dicembre 1929 - Anno VIII

I senatori questori:
LUIGI SIMONETTA — UGO BRUSATI.

(7004)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 86.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 343 — Data: 21 dicembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: avv. Piegaia Andrea fu Domenico e Marchesini Emma fu Eugenio nei Facdauelle — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 4990, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 88 — Data: 30 luglio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria — Intestazione: Casale Celestino di Agostino per conto di Mignacco Sabina fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Rendita: L. 585, consolidato 5 % Littorio, con decorrenza 1° luglio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 dicembre 1929 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6907)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di vaglia del Tesoro.

(2a *pubblicazione*). Avviso n. 59

E' andato smarrito il vaglia del Tesoro n. 4218 di L. 32.25 emesso dalla Tesoreria centrale il 29 marzo 1926 a favore della signora Gori Anna di Angelo vedova di Di Bartolomeo Sebastiano.

Si fa presente che trascorsi sei mesi dalla data del presente avviso e qualora nel frattempo non siano state notificate opposizioni, sarà provveduto, in conformità delle disposizioni dell'art. 367 delle istruzioni generali sul servizio del Tesoro all'emissione del modello 128-T in sostituzione del vaglia smarrito che sarà ritenuto di nessun valore.

Roma, 18 ottobre 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(5897)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV I PORTAFOGLIO

N. 272.

Media dei cambi e delle rendite

del 20 dicembre 1929 - Anno VIII

Francia	75.25	Belgrado	33.95
Svizzera	371.67	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	93.24	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.709	Norvegia	5.12
Spagna	263.78	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.676	Svezia	5.155
Berlino (Marco oro)	4.575	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.125
Praga	56.75	Rendita 3.50 %	67.80
Romania	11.40	Rendita 3.50 % (1902)	62 —
Peso Argentino Oro	17.385	Rendita 3 % lordo	39.65
Peso Argentino Carta	7.65	Consolidato 5 %	81.45
New York	19.095	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.95	I serie	72.675
Oro	368.44	II serie	72.30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	67810	35 —	Zunini Nicolò del vivente Nicolò Benedetto, dom. in Sassetto (Savona) vincolata.	Zunini Nicolò del vivente *Benedetto*, dom. come contro, vincolata.
Buono Tesoro settennale 2ª serie	727	Cap. 16,500 —	Liverta Caterina fu *Gaetano*, minore sotto la p. p. della madre Rotondi Adele ved. Liverta.	Liverta Caterina fu *Guido*, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % »	298161 355726	60 — 485 —	Bossola *Adriana* fu *Eugenio*, minore, sotto la p. p. della madre Arduino Luisa fu Paolo, ved. Bossola, dom. in Acqui (Alessandria).	Bossola *Andrea-Camilla detta Adriana* fu *Giacomo-Eugenio*, minore, sotto la p. p. della madre Arduino Luisa fu Paolo, ved. di Bossola *Giacomo-Eugenio*, dom. come contro.
3.50 %	808096	10.50	Bossola *Adriana* fu *Eugenio*, minore, sotto la p. p. della madre Arduino Luisa fu Paolo, ved. di Bossola *Eugenio*, dom. in Acqui (Alessandria).	Intestata come la precedente.
Cons. 5 %	202300	2,500 —	*Felino Marforio* fu *Vincenzo*, dom. a *Pegli* (*Genova*).	*Marforio Felino* fu *Innocente*, dom. a *Belgirate* (*Novara*).
Ricevuta provvisoria emessa dalla Sezione di Regia tesoreria di Caserta il 10-1-1925	1277	Cap. 90,000 —	De Stavola Giovanni fu Alfonso.	De Stavola Giovanni fu Alfonso, *minore, sotto la tutela di Vetromile Ernesto fu Antonio.*
3.50 % » »	316928 314897 315036	10.50 14 — 175 —	Gandolfo Bartolomeo - Ernesto fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Risso *Cunegonda* fu Bartolomeo, ved. di Gandolfo Giuseppe, dom. in Bogliasco (Genova), con usufrutto vitalizio a Risso *Cunegonda* fu Bartolomeo, ved. di Gandolfo Giuseppe.	Gandolfo Bartolomeo - Ernesto fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Risso *Limbania-Teodora-Cunegonda*, ecc., come contro; con usufrutto vitalizio a Risso *Limbania-Teodara-Cunegonda*, ecc.
Cons. 5 %	30315	300 —	Asilo di Mendicità di Campobasso, con usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a *Filipponi Eduardo* fu Fabrizio e Ciamarra Maria fu Gabriele, nubile, dom. in Campobasso.	Asilo di Mendicità di Campobasso, con usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a *Filippone Alfonso-Eduardo* fu Fabrizio e Ciamarra Maria fu Gabriele, nubile, dom. in Campobasso.
»	120947	415 —	Vignali Giovanni, Oriele e Pietro di Igino o Iginio, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Parma, con usufrutto vitalizio a Musini Marietta ved. di Zavaroni *Luigi*.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Musini *Maria fu Giovanni*, ved. di Zavaroni *Michele-Pietro-Luigi*.
3.50 %	724195	192.50	Ranzoni Giuseppe fu *Battista*, dom. a Intra (Novara); con vincolo di devoluzione a Fantini *Teresa* fu Carlo, ved. di Vanetti Felice nel caso di sopravivenza al titolare.	Ranzoni Giuseppe fu *Giovanni Battista*, dom. a Intra (Novara); con vincolo di devoluzione a Fantini *Maria-Teresa* fu Carlo, ved., ecc., come contro.
»	249907	385 —	Sacchi Maria-Luigia di Severino, moglie di Carnevale *Giampaolo-Cesare*, dom. in Gambalò (Pavia), vincolata.	Sacchi Maria-Luigia, *detta Luisa* di Severino, moglie di Carnevale *Giampaolo-Giulio-Cesare detto Cesare*, dom. come contro, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6984)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. — 2ª Pubblicazione. — (Elenco n. 20).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % (Littorio)	30217	985 —	Baroni Elisa fu Paolo, maritata Castiglioni di Corbetta, domic. a Milano; con usufrutto a Zucchi Giuseppina fu *Adolfo* ved. Baroni, domic. a Milano.	Intestate come contro, con usufrutto a Zucchi Giuseppina fu *Rodolfo*, ved. Baroni, domic. a Milano.
»	30218	985 —	Baroni Luigi fu Paolo, domic. a Milano; con usufrutto come la precedente.	
»	30219	985 —	Baroni Angelina fu Paolo, domic. a Milano; con usufrutto come la precedente.	
3 % Legge 26-3-1885 N. 3015 Serie 3ª	7388	489.55	Dudan *Olga* fu Jacopo moglie di *Emilio* Lorenzon domic. a Treviso.	Dudan *Tommasina-Olga detta Olga* moglie di Lorenzon *Agostino-Emilio detto Emilio*, domic. a Treviso.
3.50 %	299978	175 —	Ubertalli Luigi di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Brusnengo (Novara); con usufrutto vitalizio a Viarisio *Antonia* di Giovanni Battista, nubile.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Viarisio *Giovanna-Maria-Antonia* di Giovanni Battista, nubile.
»	792478	9275 —	*Sant'Elia* Laura fu Domenico ved. di Trigona Carlo, domic. a Roma; con usufrutto vitalizio a Menabrea Maria fu *Federico* vedova *Sant'Elia*.	*Trigona* Laura fu Domenico ved. di Trigona Carlo ved. ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Menabrea Maria fu *Luigi-Federico*, ved. di *Trigona Domenico*.
P. N. 5 %	3046	65 —	Arcivescovo pro tempore di Napoli; con usufrutto vitalizio a *Rossi* Gennaro-Maria fu Sossio, domic. a Napoli.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *Russo* Gennaro-Maria fu Sossio, domic. a Napoli.
3.50 %	630698	45.50	Vesco *Caterina* di Antonio moglie di Giuseppe Olivei, domic. in Samone (Torino) vincolata.	Vesco *Anna-Maria-Caterina* di Antonio, moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	44600	90 —	Viotti Iolanda fu *Attilio-Emilio*, minore sotto la p. p. della madre de Pauliny Emilia fu Edmondo, ved. di Viotti *Attilio-Emilio*, domic. a Cornigliano Ligure (Genova); con usufrutto vitalizio a de Pauliny Emilia fu Edmondo ved. Viotti *Attilio-Emilio*.	Viotti *Iolanda-Elena* fu *Emilio-Attilio*, minore sotto la p. p. della madre de Pauliny Emilia fu Edmondo, ved. di Viotti *Emilio-Attilio;* con usufrutto a de Pauliny Emilia fu Edmondo, ved. di Viotti *Emilio-Attilio*.
»	355981	255 —	Viotti Elena-Iolanda fu *Attilio-Emilio*, minore sotto la p. p. della madre (come sopra).	
»	346460	840 —	Viotti Giulio-Pier-Ugo-Gustavo ed *Elena-Iolanda* fu *Attilio* minori sotto la p. p. della madre de Pauliny Emilia fu Edmondo, vedova Viotti; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Viotti Giulio-Pier-Ugo-Gustavo e *Iolanda-Elena* fu *Emilio-Attilio*, minori ecc. come contro, con usufrutto vitalizio come la precedente.
3.50 %	778822	371 —	Perona *Luigia* fu Angelo, moglie di Biancotti Pietro, domic. a Torino, vincolata.	Perona *Maria-Luigia* fu Angelo, moglie ecc. come contro, vincolata.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % » »	33282 33283 33284	840 — 1250 — 1250 —	Daidola Danilo e Lucio / Daidola Danilo / Daidola Lucio } fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Reggiani Ada fu *Giovanni*, ved. di Daidola Carlo, domic. a Torino. La prima rendita è con usufrutto a Reggiani Ada fu *Giovanni* ved. di Daidola Carlo, domic. a Torino.	Daidola Danilo e Lucio / Daidola Danilo / Daidola Lucio } fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Reggiani Ada fu *Domenico*, ved. ecc. come contro. La prima rendita è con usufrutto a Reggiani Ada fu *Domenico*, ved. ecc. come contro.
3.50 % »	547791 642147	91 — 45.50	Gentile *Antonietta* fu Gennaro minore sotto la p. p. della madre Fruttauro Concetta fu Pasquale, ved. Gentile, dom. in Napoli.	Gentile *Maria-Antonia* fu Gennaro, minore, ecc. come contro.
Cons. 5 %	384542	720 —	Perreca *Lamberti* di Carmine, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Nola (Caserta).	Perreca *Lamberto* di Carmine, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 novembre 1929 · Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6586)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato · G. C.